

4182

CITTA' DI RAGUSA
 RIPUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
 dal 24 SET. 2015 al 09 OTT. 2015
 Ragusa, li 24 SET. 2015
 IL RESPONSABILE

IL FUNZIONARIO AMMIN. C.S.
 (Dott.ssa Maria Rosaria Scaglione)



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 373
 del 07 SET. 2015

OGGETTO: Approvazione regolamento per la ripartizione del "Fondo per la progettazione e l'innovazione", ai sensi dell'art. 93, comma 7 bis del d.lgs. 163/06

L'anno duemila quimohici Il giorno sette alle ore 13,40
 del mese di Settembre nel Palazzo di Città e nella consueta sala
 della
 adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei
 signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Picatto

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	Si'	
2) arch. Stefania Campo		Si'
3) dr. Stefano Martorana	Si'	
4) rag. Salvatore Corallo	Si'	
5) dr. Salvatore Martorana	Si'	
6) dr. Antonio Zanutto	Si'	

Assiste il

Segretario Generale dott.

Vito Vittorio Scaglione

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 62484/1 Sett. II del 28/7/2015
- Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:
- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
 - per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
 - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto l'art. 15, della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
08 SET. 2015 fino al 23 SET. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

08 SET. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

☒ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

08 SET. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal
08 SET. 2015 al 23 SET. 2015
senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 08 SET. 2015 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

☒ Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE



Per Copia conforme da servire

08 SET. 2015

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE I

3° Servizio Deliberazioni

C.so Italia, 72 – Tel. – 0932 676231 – Fax 0932 676229

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **24/09/2015 al 09/10/2015** e contro di essa non è stato prodotto reclamo alcuno.

Ragusa,

IL MESSO COMUNALE

f.to

CERTIFICATO DI RIPUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conforme attestazione dell'impiegato addetto, certifica che copia della deliberazione di **G.M. n. 373 del 07/09/2015** avente per oggetto: **"Approvazione regolamento per la ripartizione del "Fondo per la progettazione e l'innovazione", ai sensi dell'art. 93, comma 7 bis del d.lgs. 163/06."** è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal **24/09/2015 al 09/10/2015**.

Certifica, inoltre, che non risulta prodotta all'Ufficio Comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

Ragusa,

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to



COMUNE DI RAGUSA

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 373 del **07 SET. 2015**

SETTORE II

Prot
n.62484

/Sett. II

Del
28.7.
2015

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEL "FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE", AI SENSI DELL'ART. 93, COMMA 7 BIS DEL D.Lgs. 163/06

Il sottoscritto Dott. Spata Rosario, dirigente del Settore II, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO CHE:

- Il Decreto Legge n.90 del 24.6.2014 ha introdotto delle disposizioni che hanno modificato, tra l'altro, l'impianto normativo in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- l'art. 13 della L. 114/2014, di conversione del predetto decreto, in vigore dal 19/08/2014, ha abrogato il comma 5 dell'art. 92 del D.Lgs. 163/06 (Codice degli Appalti), che prevedeva un *"incentivo per la progettazione"*, da ripartirsi tra tutti i soggetti che concorrevano alla realizzazione di un' opera pubblica;
- il comma 7-bis del D.Lgs. 163/06 (Codice degli Appalti), introdotto dall'art. 13-bis della legge n. 114 del 2014, prevede che tra le somme a disposizione dei progetti di opere o lavori si deve inserire una somma per il *"fondo per la progettazione e l'innovazione"*, in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara sulla base di un regolamento, adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare;
- il comma 7-ter del Decreto Legislativo 163/2006, introdotto dall'art. 13-bis della legge n. 114 del 2014, prevede che *"l'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-bis, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori"*;

Considerato che:

- il competente dirigente del Settore V, "Infrastrutture, lavori pubblici", ha predisposto il **"REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL "FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE"**, ex art. 93 del D.LGS. N. 163 del 02/04/2006 e ss.mm.ii.,
- in conformità alle disposizioni di legge (art.7 ter D. Lgs 163/06) le modalità e i criteri di ripartizione del presente Regolamento sono stati previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa nella seduta del 2.7.2015;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione dello stesso, dichiarandolo allegato parte integrante del R.O.U.S.

VISTA la proposta di pari oggetto n. 62484 del 28/07/2015;

RITENUTO di dovere provvedere in merito;

VISTO l'art.15 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Far propri, ai fini dell'approvazione, le modalità e i criteri di ripartizione previsti in sede di contrattazione decentrata e riportati nel regolamento;
- 2) approvare il **"REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL "FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE"**, ai sensi dell'art. 93, commi 7 bis e 7 ter, del D. Lgs. 163/06, regolamento che in allegato forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) dare atto che il presente regolamento costituisce un allegato parte integrante del regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi (R.O.U.S.).

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Si attesta altresì, che la deliberazione:

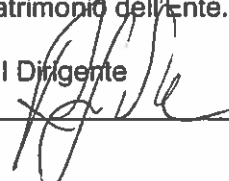
☒ comporta

☐ non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 07/09/2015

Il Dirigente



Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa, 7/9/2015

Il Dirigente del Servizio Finanziario



Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

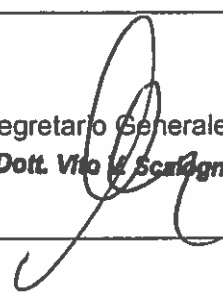
Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 07 SET. 2015



Il Segretario Generale
Dott. Vito Scarfagna



Motivazione dell'eventuale parere contrario:

☐ Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEL " FONDO PER LA PROGETTAZIONE E
L'INNOVAZIONE " AI SENSI DELL'ART. 93, C. 7617, del D. Lgs. n. 163/2006

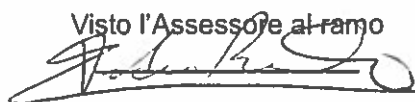
Ragusa, 07/09/2015

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore



Visto l'Assessore al ramo





Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 373 del **07 SET. 2015**

A handwritten signature in dark ink, appearing to be a stylized 'L' or similar character.

COMUNE DI RAGUSA

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL **"FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE"**

(EX ART. 93, D.LGS. N. 163 DEL 2/04/2006 e ss.mm.ii.)

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 93, comma 7 bis del D.Lgs. 163/2006, il Comune di Ragusa istituisce il **"Fondo per la progettazione e l'innovazione"** costituito dalle risorse finanziarie derivanti, in misura non superiore al 2%, dagli importi a base di gara di ciascuna opera o lavoro. Tale fondo è ripartito per l'80% tra i soggetti individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2, del presente regolamento, per il restante 20% è destinato all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini, ai sensi dell'art. 93 - comma 7 quater - del D.Lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art. 93, comma 7 ter - del D.Lgs. 163/2006, il presente regolamento non si applica al personale con qualifica dirigenziale.

ART. 1- AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento, emanato in applicazione dell'articolo 93 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., disciplina le modalità e i criteri per la ripartizione della quota del **"Fondo per la progettazione e l'innovazione"**, destinata al personale dei settori tecnici che svolge un ruolo attivo nel processo di progettazione, esecuzione e

collaudo di opere pubbliche del comune di Ragusa.

Il **"Fondo per la progettazione e l'innovazione"** è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, tra il responsabile del procedimento, il responsabile dell'attività di verifica e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori, per tutte le opere o lavori, intesi come attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro di opere ed impianti, comprese le eventuali perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'articolo 132, del D.Lgs. 163/06, ad eccezione della lett. e). Il **"Fondo per la progettazione e l'innovazione"** non viene previsto per le manutenzioni.

ART. 2 - CRITERI DI CALCOLO DEL FONDO

1. La quota del **"Fondo per la progettazione e l'innovazione"**, oggetto del presente regolamento, è determinata nella misura dell'80% calcolato sulla percentuale sino ad un massimo del 2% dell'importo a base di gara al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico dei dipendenti con esclusione dell'IRAP che resta a carico del quadro economico dell'opera e, in caso di finanziamento da parte di altri enti che non riconoscono la rendicontazione dell'imposta, va posta a carico del Comune di Ragusa.
2. La quota determinata ai sensi del precedente comma non è soggetta a riduzione in funzione del ribasso offerto in sede di gara.
3. Le somme destinate al Fondo sono inserite all'interno del quadro economico di ogni opera o lavoro tra quelle a disposizione.

ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Partecipa alla ripartizione del fondo il personale dipendente coinvolto nella progettazione e realizzazione di OO.PP. in qualità di:

1. Responsabile del Procedimento;
2. Il responsabile della verifica della progettazione, ai sensi dell'art. 112 del Decreto legislativo 12 aprile 2006;
3. Collaboratori del Responsabile del Procedimento per lo svolgimento di attività tecnico amministrative di supporto;
4. tecnico o tecnici che in qualità di Progettisti titolari formali dell'incarico e in

possesso dei requisiti di legge, assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati;

5. coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, in possesso dei requisiti previsti dalla legge;
6. direttore dei lavori e incaricati dell'Ufficio della direzione lavori;
7. collaudatore e personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo;
8. collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei Tecnici incaricati, elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto quali disegni, computi metrici, etc.;
9. personale amministrativo che, pur non firmando il progetto o la contabilità, partecipa mediante contributo intellettuale e materiale, all'attività del RUP e degli altri incaricati di cui alle precedenti lettere.

ART. 4 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI INTERNI

1. Nel rispetto della vigente normativa il Dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici conferisce l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento di attuazione di ogni singolo intervento, previsto nel Programma Triennale dei LL.PP., per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dello stesso.
2. Gli affidamenti delle attività di cui all'articolo 90 del D.Lgs. 163/06 sono effettuati, sentito il Responsabile del Procedimento, con provvedimento del Dirigente del Settore che ha in carico la realizzazione dell'opera. Lo stesso Dirigente può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento, sentito il Responsabile del Procedimento. Con il medesimo provvedimento stabilisce la quota del fondo da assegnare alle attività svolte sino al momento della revoca o della modifica.
3. Su specifica richiesta del R.U.P., i Dirigenti dei Settori Tecnici, affidano gli incarichi tecnici interni connessi alla realizzazione di un'opera (progettazione, direzione lavori, coordinatore per la progettazione, ecc.), tenendo conto di:
 - professionalità e specifica competenza richieste in relazione al lavoro da eseguire;
 - ottimale utilizzazione delle professionalità;
 - principio della rotazione, per assicurare una distribuzione equilibrata ed equa degli

incarichi, considerando anche il numero ed il valore di quelli già affidati;

4. Qualora, per carenza nell'organico del personale tecnico, e accertato e certificato dal responsabile del procedimento che all'interno dell'Ufficio tecnico non vi siano le professionalità necessarie a svolgere gli incarichi tecnici di cui al comma 3, è ammesso l'affidamento parziale o totale di incarichi a professionisti esterni, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 163/06.

Art. 5 – COSTITUZIONE DEL "FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE"

Nei progetti per i quali il Comune di Ragusa sia l'Ente che ha in carico la realizzazione dell'opera, fra le spese generali degli stessi, la somma da prevedere per la costituzione del **"FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE"** sarà pari a:

- a) 2.00% dell'importo dei lavori per interventi a base d'asta fino a € 5.000.000,00;
- b) 1,90% dell'importo dei lavori per interventi a base d'asta da € 5.000.00,01 e fino a € 10.000.000,00;
- c) 1,80% dell'importo dei lavori per interventi a base d'asta oltre € 10.000.000,00;

Per i progetti di bassa complessità, contraddistinta da carattere di ripetitività, attestata dal dirigente che conferisce l'incarico nell'atto di conferimento, le percentuali di cui al punto precedente vengono stabilite, rispettivamente, nella misura dell'1,90%, 1,80% ed 1,70% dell'importo a base d'asta

ART. 6 - RIPARTIZIONE DEL FONDO

1. Il Dirigente del Settore che ha in carico la realizzazione dell'opera provvederà alla ripartizione dell'80% delle risorse finanziarie del "fondo" tra i soggetti incaricati, ai sensi del precedente art. 4, secondo le seguenti quote:

a) responsabile unico del procedimento (R.U.P.):	20%
b) responsabile della verifica della progettazione	5%
c) collaboratori del R.U.P. per gli aspetti tecnico-amministrativi:	5%
d) progettista e collaboratori tecnici alla progettazione compresa eventuale redazione del piano di sicurezza:	42%
e) direttore dei lavori e assistente/i D.L. ed eventuale coordinatore per la sicurezza:	20%
f) collaudatore tecnico amministrativo o redattore del certificato regolare esecuzione:	8%

2. Nel caso in cui lo stesso incarico sia affidato a più soggetti, l'importo dell'incentivo dovrà essere suddiviso in parti uguali o ripartito in funzione della quota di partecipazione/responsabilità, tra gli stessi.

3. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dal personale tecnico dipendente, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione, costituiscono economie.

4. Nel caso in cui la progettazione è affidata a tecnici esterni all'Amministrazione la percentuale di cui al punto b) del comma 1. del presente articolo viene stabilita nella misura del 20%.

5. Nel caso in cui le prestazioni della progettazione e/o della direzione dei lavori sono affidate a tecnici esterni all'Amministrazione, essendo i compiti affidati al Responsabile Unico del Procedimento più onerosi in quanto dovrà curare anche tutti gli aspetti tecnico-amministrativi relativi all'affidamento e all'espletamento dell'incarico professionale, ed eseguire maggiori controlli in ordine alla predisposizione degli elementi necessari per la formulazione dei bandi di gara, la percentuale di cui al punto c) del comma 1. del presente articolo viene stabilita nella misura del 20%.

6. La percentuale di cui al punto c) viene suddivisa, in base al livello di progettazione, nel modo seguente:

- progetto preliminare 30%;
- progetto definitivo 30%;
- progetto esecutivo 40%.

7. Il 20% del *"FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE"*, con provvedimento del Dirigente del Settore che ha in carico la realizzazione dell'opera, confluirà in apposito capitolo di bilancio all'uopo costituito, e sarà destinato all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

ART. 7 - CRITERI PER IL PAGAMENTO DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE

1. Il pagamento del compenso a valere sul "fondo" è disposto, ai vari soggetti

coinvolti, con atto del dirigente del settore tecnico interessato, secondo il seguente quadro:

FIGURA PROFESSIONALE	FASE	% liquidabile
R.U.P. e collaboratori del R.U.P. per gli aspetti tecnico-amministrativi	Approvazione progetto preliminare	9%
	Approvazione progetto definitivo	9%
	Approvazione progetto esecutivo	12%
	Ultimazione lavori	60%
	Approvazione collaudo amministr.	10%
responsabile della verifica della progettazione	Approvazione progetto preliminare	30%
	Approvazione progetto definitivo	30%
	Approvazione progetto esecutivo	40%
progettista e collaboratori tecnici alla progettazione, redattore del piano di sicurezza	Approvazione progetto preliminare	30%
	Approvazione progetto definitivo	30%
	Approvazione progetto esecutivo	40%
direttore dei lavori, coordinatore per l'esecuzione	in % con l'avanzamento dei lavori	Variabile
	Approvazione collaudo amministr.	10%
Collaudatore tecnico amministrativo o redattore del certificato di regolare esecuzione	Approvazione collaudo amministrativo	100%

2.Qualora il "FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE" non risultasse ancora disponibile, le superiori somme potranno essere liquidate, salvo verifica della disponibilità di cassa, attingendo al "Fondo di rotazione interno".

3.Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.

Art. 8- PENALITÀ PER ERRORI, OMISSIONI PROGETTUALI, RITARDI E MAGGIORAZIONE DEI COSTI.

1. Qualora, durante l'esecuzione di lavori relativi a progetti esecutivi redatti dal

personale interno, insorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per le ragioni indicate dall'articolo 132, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 163/06, non si provvederà alla corresponsione dell'incentivo al Responsabile del Procedimento nonché ai firmatari del progetto e ove l'incentivo sia già stato corrisposto l'Amministrazione provvederà al recupero delle somme.

2. In caso di mancato rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi previsti contrattualmente e/o del costo dell'intervento, le risorse del fondo da ripartire saranno ridotte:

- del 10%, nel caso in cui i ritardi siano inferiori di 1/5 rispetto ai tempi previsti e/o i maggiori oneri inferiori al 5% del costo dell'intervento inizialmente previsto;
- del 20% nel caso in cui i ritardi siano maggiori di 1/5 e comunque inferiori di 2/5 rispetto ai tempi e/o i maggiori oneri compresi tra il 5% ed il 15% del costo dell'intervento inizialmente previsto;
- del 30% nel caso in cui i ritardi superiori di 2/5 rispetto ai tempi e/o i maggiori oneri compresi superiori al 15% del costo dell'intervento inizialmente previsto

3. Ai fini della riduzione delle risorse finanziarie ai sensi del precedente comma, non sono computati nei termini di esecuzione dell'opera i tempi conseguenti a sospensioni per cause di forza maggiore, avverse condizioni climatiche e altre circostanze speciali non imputabili al personale incaricato ai sensi del presente regolamento, comprese quelle per gli accadimenti elencati all'art. 132, comma 1, lett. a), b), c) e d).

ART. 9 - SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ - SPESE

Le attività svolte dai soggetti di cui all'art. 3 vengono espletate durante il normale orario di lavoro e le spese necessarie per la produzione e l'esecuzione degli elaborati rientrano nelle normali spese di funzionamento degli uffici, sia per quanto riguarda il consumo dei materiali, le utenze, le riproduzioni e l'utilizzo di attrezzature, sia per quanto riguarda l'effettuazione di missioni strettamente utili e necessarie per lo svolgimento dell'incarico.

Le spese di cui al comma 1, assorbono i rimborsi spese di qualunque genere previste nelle tariffe professionali applicabili ai sensi del presente regolamento.

Il personale incaricato della progettazione e quello comunque interessato al progetto,

potrà svolgere l'incarico anche al di fuori dell'orario di lavoro; tuttavia le ore straordinarie saranno retribuite, nella misura e alle condizioni previste, solo se preventivamente autorizzate secondo le modalità vigenti nell'ente, nei limiti della quota stabilita contrattualmente, ovvero nei limiti stabiliti a qualsiasi titolo con disposizione amministrativa.

Art. 10 - POLIZZE FIDEIUSSORIE

I progetti saranno sottoscritti dai dipendenti dell'Amministrazione Comunale abilitati all'esercizio della professione o alla sottoscrizione dei progetti. I tecnici diplomati in assenza dell'abilitazione potranno firmare i progetti nei limiti previsti dagli ordinamenti professionali. Ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e del DPR 207/2010 e ss.mm.ii., l'Amministrazione Comunale, in qualità di stazione appaltante assume l'onere, a carico del bilancio dell'ente, del pagamento del premio per la garanzia assicurativa per la copertura dei rischi professionali da stipularsi a favore dei dipendenti incaricati della progettazione e della attività di verifica, ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/2006. L'assicurazione di cui sopra è aggiuntiva a quella che copre i rischi derivanti dallo svolgimento di pubbliche funzioni.

ART. 11 - APPROVAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, recepisce la contrattazione decentrata integrativa del personale per la parte relativa ai criteri e alle modalità di ripartizione del fondo, è approvato dalla Giunta Municipale ed entra in vigore alla data della sua emanazione.

ART. 12- DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Per incarichi affidati antecedentemente all'emanazione del d.l. n. 90/2014 del 24/06/2014 convertito con legge n. 114/2014 del 19/08/2014, e completati oltre tali date, valgono le disposizioni transitorie emanate dalla Corte dei Conti, sezione delle autonomie, n.11/sez.aut/2015/QMIG

Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse Amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Gli incentivi corrisposti ai sensi

del previgente regolamento non vengono computati ai fini della determinazione degli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno.

ART. 13 - RINVII

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rimanda alle disposizioni del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché alle altre disposizioni normative vigenti.